

# auser

Notizie e... Nachrichten und...

Giugno  
Juni  
2018

**Nr. 3**

Associazione per l'invecchiamento attivo - Verein für aktives altern

## Cultura della solidarietà



di Elio Fonti

Chi pratica il volontariato lo fa per decisione personale, per senso di responsabilità, per desiderio di mettere una parte del suo tempo a disposizione degli altri, aiutare i più deboli a non restare da soli e ai margini. Chi pratica il volontariato crede nella possibilità di rendere il mondo migliore con la consapevolezza che quello che si fa è una piccola cosa ma comunque importante. Il volontariato è un modo per realizzare la propria personalità, attraverso un atto di responsabilità nei confronti di un altro ed è un'esperienza di grande importanza anche per la sua capacità di incidere sulla realtà. Il fatto che ci siano nella società tante persone disposte a regalare le loro capacità e il loro tempo ad altri e alla collettività, rende possibile l'idea di una società i cui rapporti siano basati sulla solidarietà. L'impegno del volontariato ha il grande valore di cementare la comunità sociale e costruire un modello di società più giusta e solidale. È un impegno che combatte i fenomeni di esclusione so-

*segue a pag. 2*

## Biotestamento



di Luisa Gnechi

Biotestamento, legge 219 del 22 dicembre 2017, sicuramente la miglior conclusione di una legislatura. Quella che si è appena conclusa è stata infatti la legislatura dei diritti civili e delle grandi questioni etiche: oltre alla legge sulle unioni civili, va ricordata anche la legge sui minori non accompagnati e tutti i provvedimenti contro la violenza di genere e contro i femminicidi. C'era bisogno di una legge? Sì c'era bisogno perché troppo spesso e con le migliori intenzioni, si interveniva contro la volontà del malato. Basta leggere le testimonianze di chi si è trovato a vivere accanto a persone sofferenti e tante sono le storie dolorose di pazienti che chiedevano solo di non soffrire e che sono stati intubati o operati per guadagnare qualche giorno di vita quando sapevano che il loro destino era già segnato. Questa legge non toglie nulla in termini di assistenza e di cura, anzi ribadisce il diritto alle cure e

*segue a pag. 3*

## CORO AUSER



Continua la tournée del coro Auser. Nella foto il concerto alla Casa di riposo di via della Roggia.

- |    |   |
|----|---|
| 4  | <b>Fondazione Thun</b><br><b>"Con le mani e con il cuore"</b>   |
| 5  | <b>Club La Ruga</b><br><b>Tra laghi e isole incantate</b>       |
| 6  | <b>GEA</b><br><b>Violenze familiari sulle donne</b>             |
| 11 | <b>Domotica e anziani</b><br><b>Nuove tecnologie domestiche</b> |
| 16 | <b>ASAA</b><br><b>Alzheimer: servono nuovi servizi</b>          |
| 19 | <b>Appunti di viaggio</b><br><b>L'attracco a Santorini</b>      |

ALL'INTERNO

Il tuo 5x1000  
all'Auser/Vssh  
per non dimenticarti  
degli anziani

**97321610582**



Bimestrale dell'Associazione AUSER-VSSH - O.N.L.U.S. (Decreto Prov. Aut. di Bolzano nr. 15/1.1. del 1.6.1996)  
Registrazione Tribunale Bolzano n. 20/2001 del 24.10.2001 - Iscrizione ROC: n. 24787  
Spedizione: Poste Italiane Spa in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in Legge 27/02/2004 n.46) art.1, comma 1, NE/BZ  
Diffusione: quotidiano **Alto Adige** - Stampa: Athesia Druck - Via del Vigneto, 7 - 39100 Bolzano  
Redazione: 0471 200588 - fax 0471 500600 - presidio@auserbz.org

## CULTURA DELLA SOLIDARIETÀ

# Volontariato: il ruolo scomodo di chi opera in prima linea

segue dalla prima

ziale, le organizzazioni criminali, la povertà, l'emarginazione del diverso.

Riscopriamo quindi il ruolo scomodo del volontariato. Scomodo perché opera in prima linea, rispondendo ai bisogni sociali trascurati dallo Stato e dimenticati dalla società. Scomodo perché mette a nudo le contraddizioni del nostro tempo e chiama le istituzioni pubbliche e i cittadini a prendersi nuove e più forti responsabilità: oltre il rancore e oltre la rassegnazione. Scomodo per andare oltre la denuncia, proponendo pratiche e azioni capaci di riconnettere le persone all'idea di comunità.

### • Fare squadra

Oggi il volontariato, ma più in generale tutto il Terzo settore, ha una responsabilità enorme nel facilitare la ricostruzione di un senso positivo di cittadinanza, fondato sulla pari dignità di diritti e di doveri, su un'idea rinnovata di sussidiarietà. Tutto il mondo associativo deve fare squadra, anche con le istituzioni locali, per costruire strategie virtuose in cui l'intervento pubblico e quello del Terzo settore, nello spirito della co-programmazione e della co-progettazione, possano realizzare le condizioni per un nuovo ed efficace universalismo del welfare che si deve fondare su un modello di sviluppo sostenibile che ridia fiducia ai cittadini ed alle famiglie, che guardi alla tutela delle persone più fragili e che superi le gravi contraddizioni e le forti disuguaglianze ancora oggi presenti.

### • La riforma del Terzo Settore

Il primo punto su cui intendiamo richiamare l'attenzione è quello della riforma del Terzo settore. Tanto è stato fatto, ma ciò che resta ancora da fare non può essere rinviato per completare, finalmente, la riforma. Per cui rivolgiamo un appello al nuovo Governo che in queste ore si sta formando: è importante approvare i correttivi entro la scadenza dei primi di agosto ed emanare i circa venti decreti attuativi del Codice Unico. I correttivi in discussione e i decreti attuativi sono dirimenti per orientare i soggetti del Terzo settore e dare gambe a una riforma che il nostro mondo aspettava da anni. Chiediamo quindi di considerarli prioritari nell'agenda politica del nuovo Governo perché siamo consapevoli della delicatezza che questi temi, in primis quello relativo al nuovo regime fiscale, rappresentano per i nostri enti.

Il Terzo settore è pronto per giocare le sfide della riforma ma chiede di avere certezze. È necessario quindi assicurarne la piena realizzazione considerando che tocca un mondo in continua espansione con 336.275 organizzazioni non profit, oltre 6 milioni di volontari e quasi 800 mila dipendenti che ogni giorno lavorano per la costruzione di una società più inclusiva e sostenibile. La riforma rappresenta un volano per lo sviluppo di un comparto che ha un ruolo fondamentale per il Paese.

### • Il Welfare e l'accoglienza

Altri punti sui quali richiediamo un impegno a tutte le forze politiche sono la riaffermazione della centralità di tutti i diritti; la garanzia di un welfare universalistico, in grado di promuovere e proteggere le persone anche quando diventano vulnerabili e fragili (vecchiaia, malattia, disabilità, non autosufficienza, povertà); la promozione della salute, del benessere e della qualità della vita per tutti rimettendo al centro la lotta alle disuguaglianze e assicurando la cura della crescita del capitale umano per tutto l'arco della vita; la definizione di politiche di accoglienza capaci di inglobare i processi migratori all'interno dei più complessivi processi di sviluppo; la salvaguardia di natura, cultura e qualità degli ambienti di vita delle comunità umane; la ricerca di modelli di sviluppo economico inclusivi e sostenibili; l'aspirazione alla Pace e alla solidarietà internazionale.

Le nostre proposte pur non esaustive, rappresentano un punto di partenza per dotare il Paese di prospettive di crescita e dello slancio necessario al raggiungimento del progresso sociale.

Elio Fonti

## 19 APRILE: ASSEMBLEA AUSER



Dopo la relazione introduttiva del Presidente Elio Fonti sono intervenuti il Sindaco di Bolzano Renzo Caramaschi, il vicegovernatore Christian Tommasini, l'assessore alle politiche sociali del Comune di Bolzano Sandro Repetto, il segretario generale della Cgil/Agb Alfred Ebner, il segretario generale dello Spi/Lgr Gastone Boz, volontari e soci dell'Auser/Vssh. Ha concluso i lavori Marco Di Luccio, della Presidenza nazionale dell'Auser. L'assemblea ha quindi approvato all'unanimità la relazione del Presidente, il bilancio sociale 2017 e le modifiche allo Statuto. L'assemblea ha approvato sempre all'unanimità la cooptazione nel Comitato Direttivo di Luisa Gnechchi e Rosalia Canova che subentrano a due membri dimissionari. L'assemblea si è conclusa approvando il bilancio economico consuntivo 2017 e preventivo 2018 illustrato dal Vicepresidente Romolo Magosso.



## L'INTERVENTO

# La nuova legge sul biotestamento non solo dentro il Palazzo

segue dalla prima

alla cure palliative, ma dà a ogni malato il diritto di essere fino all'ultimo "persona" e non solo "paziente". La discussione in parlamento è stata sempre segnata da problemi etici e religiosi: è legittimo scegliere di rinunciare alle cure? Quale è il confine tra cura e accanimento terapeutico? Non si possono banalizzare queste profonde domande, ma perfino Papa Francesco è intervenuto con una sua posizione, "Gli interventi sul corpo umano diventano sempre più efficaci, ma non sempre sono risolutivi: possono sostenere funzioni biologiche divenute insufficienti, o addirittura sostituirle, ma questo non equivale a promuovere la salute. Occorre quindi un supplemento di saggezza, perché oggi è più insidiosa la tentazione di insistere con trattamenti che producono potenti effetti sul corpo, ma talora non giovano al bene integrale della persona".

Occorre una legge perché non si poteva lasciare sola la Magistratura nelle decisioni, né i medici a loro volta soli, davanti al magistrato. Non manca inoltre la riflessione che le grandi possibilità terapeutiche, offerte dalla medicina di oggi, non sono nella disponibilità di tutti, in tutti i paesi, in tutte le regioni italiane. Essere ricco o povero, purtroppo, fa la differenza, anche rispetto alla libertà di scelta.

Occorre una legge per promuovere e sostenere il cambiamento culturale richiesto ai medici dalla medicina e dalla società di oggi: valutare l'appropriatezza di una scelta clinica, richiede scienza, ma vi rientrano anche le intenzioni e i desideri del paziente.

La larghissima maggioranza che si è realizzata non è l'esito di una alleanza fra forze politiche, ma lo specchio rappresentativo dell'opinione largamente maggioritaria nel Paese su questo tema.

Ed è la conseguenza di uno sforzo continuo di ascolto, su questi temi non c'è il bianco e il nero, biso-



gna cercare la mediazione. Questo è quello che abbiamo fatto non solo per attitudine politica, ma perché sulla vita e la morte ognuno di noi ha idee diverse e probabilmente le cambierà nel corso della vita; la prudenza quindi deve ispirare il buon legislatore.

Dire che il consenso è la base della relazione di cura è rivoluzionario per chi ritiene il medico portatore di un mandato a tutela della vita sempre e comunque, anche contro la persona stessa e indipendente dalla sua volontà. Non significa mettere in discussione il principio di beneficiabilità (il medico agisce per il bene), quanto piuttosto accettare che il bene ha anche una dimensione soggettiva che è data dall'identità e volontà del paziente. Quindi posso dire di sì, ma anche di no alla terapia proposta e posso anche dire "adesso basta!".

Abbiamo chiarito che la nutrizione e idratazione artificiali, quando prescritte dal medico e somministrate attraverso dispositivi medici, sono trattamenti sanitari. Quindi vi si può rinunciare.

Si è riconosciuto che anche la libertà del paziente incontra dei limiti e il primo limite sta nell'autonomia professionale del medico. Non si possono pretendere trattamenti contrari alla legge, alle buone pratiche cliniche e alla deontologia.

Questo riferimento alla deontologia viene ritenuto una possibile scappatoia per il medico che non se la sente di procedere a interruzioni dei trattamenti sanitari, ma ritengo che la deontologia comporti l'ascolto del paziente e il rispetto delle sue volontà. Si cura la persona, non la malattia!

Tutto questo riguarda il consenso prestato da una persona capace di intendere e di volere, ma come fare a difendere l'identità personale quando non si è più capaci? Le dat (disposizioni anticipate di trattamento) sono uno strumento per chi vuole affermare la propria volontà anche in quelle eventuali occasioni.

Disposizioni vincolanti nelle quali esprimo la mia volontà rispetto a possibili accadimenti futuri e in cui indico il fiduciario che deciderà per me.

Questa legge dice alla fin fine una cosa semplice: l'ultima parola sulla mia vita voglio dirla io. Potrà essere anche "fate di tutto", "mi affido ai medici" o "lasciatemi morire a casa mia": quello che conta è la mia volontà, la mia parola ha diritto di essere ascoltata.

Nel prossimo numero della rivista verranno affrontati gli aspetti pratici della legge: il consenso informato, le disposizioni anticipate di trattamento, la pianificazione condivisa delle cure.

Luisa Gnechchi

## LAIVES

## "Con i miei anziani sono tornata a vivere"

Tiziana Bruson di San Giacomo a Laives è una volontaria dell'Auser/Vssh entusiasta "anche perché - sottolinea con soddisfazione - è un'esperienza straordinaria che mi ha consentito di superare positivamente anche una fase tragica della mia vita come quella vissuta pochi mesi fa con la morte di mio marito". "Il contatto costante con gli anziani e la loro grande necessità di vicinanza e di affetto - continua Tiziana - senza che te ne accorga ti coinvolge tanto che adesso posso dire sinceramente che, se per una qualche ragione devo saltare l'appuntamento con loro, semplicemente mi mancano. E allora grazie all'organizzazione di Auser/Vssh adesso sono presente al lunedì e al giovedì alla Domus Meridiana di Laives e poi al mercoledì mattina anche alla casa di riposo di don Bosco. Seguo ovviamente corsi di

aggiornamento e di formazione, ma ora posso proprio dire che questa attività di volontariato è entrata a far parte integrante della mia vita".

Ma la già importante presenza settimanale di Tiziana al fianco dei "suoi" anziani soprattutto a Laives ormai non le basta più e spera di poter arrivare a prestare la sua silenziosa opera anche nel reparto di geriatria dell'ospedale San Maurizio: "Lì lavora da anni mia sorella Maria Grazia - conclude Tiziana Bruson - e mi piacerebbe essere utile anche in quelle circostanze che spesso sono ancora più difficili e complesse". (o.d.)



Tiziana Bruson



Il conte Peter Thun con Lucia Adamo

La Fondazione Lene Thun onlus opera da anni in Alto Adige Südtirol e in tutta Italia seguendo il motto "Con le mani e con il cuore". "Dal 2006 - sottolinea il fondatore Peter Thun - seguendo l'impegno della mamma che si prodigava sempre nel "donare gioia a se stessi ed agli altri", abbiamo varato questa onlus proprio nel ricordo di quella sua gioia nel modellare la ceramica per creare le figure di angeli oggi conosciute in tutto il mondo, trasferendo questa passione in momenti di gioia e distrazione anche ai meno fortunati. L'argilla infatti è un materiale naturale, povero e semplice che può trasformarsi però in un "drago", compagno di giochi di un piccolo paziente malato, per difenderlo dalla malattia che lo affligge ogni giorno, costringendolo in un letto di ospedale. La speranza più sincera è che l'energia positiva dell'argilla possa raggiungere più persone possibili. Svolgiamo quindi senza scopo di lucro - prosegue Peter Thun - atti-

## Fondazione Lene Thun "Con le mani e con il cuore"

vità per la diffusione, la promozione e lo sviluppo della cultura e della creatività, ispirandoci ai valori e alla filosofia di vita della contessa Lene. Offriamo un servizio di terapia ricreativa attraverso la modellazione ceramica, prevalentemente con laboratori permanenti nei reparti di oncematologia pediatrica degli ospedali italiani. Ci dedichiamo a persone affette da patologie fisiche/psichiche o in condizione di disagio sociale, in particolare bambini e giovani".

"Oggi possiamo contare su 36 centri permanenti in tutta Italia - ricorda la direttrice della Fondazione Lucia Adamo - e fra questi anche due al San Maurizio di Bolzano e altrettanti al Tappeiner di Merano. A breve contiamo di essere presenti anche nell'avanzatissimo centro di pro-terapia di Trento, mentre stiamo valutando le molte richieste che ci arrivano da molti reparti pediatrici, di oncolo-

gia pediatrica o di neuropsichiatria infantile che ambiscono ad avere al loro interno questo servizio di terapia ricreativa.

Attraverso la modellazione dell'argilla si aiutano concretamente bambini e ragazzi a superare la paura, il dolore e la frustrazione della malattia, mettendo l'organismo nella condizione di ricevere meglio le cure, stimolando la "parte sana" del bambino e del ragazzo attraverso gioco, creatività, socializzazione, fondamentali necessari allo sviluppo dell'età infantile".





## OLTRISARCO

# Gite col Club La Ruga tra laghi e isole incantate

di Anna Maria Siviero

Bellissimo soggiorno culturale e di svago per numerosi soci del Club La Ruga di Oltrisarco che si sono trovati a trascorrere quattro giorni di fine aprile in compagnia presso un albergo nel centro di Stresa sul Lago Maggiore. Il Direttivo ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati con una bella aggregazione del gruppo attraverso le visite guidate alle Isole Borromeo, ai loro palazzi attornati da particolari giardini distinti tra loro per varietà di piante, fiori, animali e splendide viste panoramiche sul lago. Un buon pranzetto all'Isola dei Pescatori ha rallegrato gli animi pregustando una bella passeggiatina lungo il viale centrale per poi godere delle splendide giornate di sole. Il traghetto personalizzato ha permesso i trasporti in piena autonomia garantendo tempi adatti ai partecipanti. Le passeggiate sul lungolago hanno permesso di godere al massimo del luogo.

Molto interessante è stata la visita guidata all'Eremo di Santa Caterina del Sasso, luogo di raccoglimento che pone attenzione a riferimenti religiosi e racconti attraverso i suoi tre Altari, gli affreschi ed i dipinti presenti lungo

quanto attraverso questa uscita, i soci si sono potuti conoscere, parlare e scambiarsi notizie al fine di favorire una rete di conoscenze e di dialogo utili a scambi di informazioni e conoscenze, un'interazione tra soci che, se in un



foto di Renzo Bosin

le pareti che raccontano la nascita dell'Eremo e la storia che lo caratterizza. Per gli interessati si è fatta una visita ai giardini della Villa Taranto a Pallanza, un percorso di tre Km e mezzo circa tra profumi di tulipani, narcisi, viole, alberi di rododendri e molteplici altre varietà di flora in piena fioritura mentre un altro gruppo passeggiava per le vie centrali di Intra paesino attiguo con centro storico e bella passeggiata sul lago. Altro momento interessante si è sviluppato sul Lago d'Orta e precisamente sull'Isola di San Giulio luogo di culto cattolico che sorge al centro del lago, dove molti partecipanti hanno potuto percorrere il sentiero del silenzio. Questo è un sentiero che circonda le mura della Basilica, è un luogo di fede ed un percorso chiamato del silenzio e della meditazione. Infatti, percorrendolo in un senso e/o nell'altro, si trovano dei cartelli che ci parlano del silenzio della sua forza e della sua efficacia per trovare l'armonia e la musica interiore.

Dicevamo obiettivo raggiunto in

primo momento erano titubanti perché non si conoscevano, alla fine del viaggio/soggiorno chiedevano ulteriori uscite a breve termine, si confrontavano, davano suggerimenti per i prossimi viaggi e si sono divertiti a cantare lungo il viaggio di ritorno.

Molteplici sono le proposte che il Club propone ai suoi soci, dal ballo alla ginnastica posturale, dai mercoledì della salute ai mercatini di vario genere, dalla proiezione di foto di luoghi visitati o da visitare ai pranzi in sede. Inoltre la sede è luogo di incontro per leggere il giornale, misurare la pressione, giocare a carte e quant'altro.



foto di Renzo Bosin



Bimestrale dell'Associazione  
Auser - Vssh - O.N.L.U.S.

#### Direttore responsabile:

Orfeo Donatini

**Redazione:** Gabriella Rella Bissacco –  
Rosa Bonelli – Elio Fonti – Luisa Gnechi  
Irene Pampagnin – Lorenzo Vidale –  
Paolo Valentinotti – Guido Margheri

#### Grafica e impaginazione:

Irene Pampagnin – Franco Ferretti

**Internet:** Lorenzo Vidale

**Redazione:** 39100 Bolzano – Bozen

Piazza Don Bosco Platz 1A

Tel.: 0471/200588 - Fax: 0471/500600

email: presidio@auserbz.org

sito internet: www.auserbz.org

**Stampa:** Athesia Druck - 39100 Bolzano

**Tiratura:** 10.500 copie

**Iban:** IT87J0604511603000001719700



GEA

# Dal Duemila 2.524 donne vittime di violenze in casa

Parlane! **NO** alla violenza  
contro le donne.

*La violenza contro le donne è una delle più  
vergognose violazioni dei diritti umani*

*Kofi Annan*

Le Nazioni Unite in una risoluzione del 1993 hanno dichiarato l'urgenza di eliminare la violenza contro le donne e i minori al fine di garantire la possibilità di godere del diritto di sicurezza, uguaglianza e dignità. L'ONU ha definito la violenza contro le donne come la manifestazione di una disparità storica nei rapporti di forza tra uomo e donna che ha portato al dominio dell'uomo sulla donna e alla discriminazione contro di loro e ha impedito un vero progresso nella condizione femminile.

La violenza contro le donne è un fenomeno drammatico ma purtroppo ancora sommerso che, contrariamente a ciò che si potrebbe pensare, è molto diffuso, interessa tutti gli strati sociali e si trova all'interno di ogni cultura.

La violenza domestica è la forma di violenza più diffusa, avviene all'interno della propria casa e viene agita principalmente da persone con cui si convive e di cui ci si fida.

La violenza domestica si presenta generalmente come una combinazione di varie forme specifiche di violenza, quali:



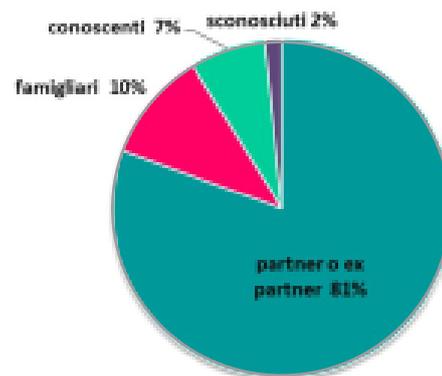
Nel **2017** si sono rivolte al Centro Antiviolenza di Bolzano **237** donne. Nel **98%** delle situazioni hanno subito violenza da un **uomo** e nel **91%** dei casi l'autore apparteneva all'ambito **famigliare** (partner, ex partner, altri famigliari).

Solo il **2%** delle donne che si sono rivolte al nostro servizio ha subito violenza da un **estraneo**.

Più della metà degli uomini era di nazionalità **italiana**.

Dal 2000 ad oggi si sono rivolte **2524 donne** al Centro Antiviolenza, di queste, **294** sono state accolte nella **struttura protetta** assieme a **303** tra **bambini e bambine**.

## Chi è l'autore della violenza?



Dal 2000 l'Associazione Gea per la solidarietà femminile contro la violenza gestisce in appalto con l'Azienda Servizi Sociali di Bolzano il Centro di Ascolto Antiviolenza e la Casa delle Donne.

Il servizio si rivolge a donne che nel corso della loro vita hanno subito o subiscono **situazioni di violenza** fisica, psicologica, sessuale, economica e stalking. Le donne trovano ascolto senza pregiudizio e la possibilità di intraprendere un percorso di elaborazione della violenza vissuta finalizzato alla propria autonomia. Le consulenze sono **gratuite** e possono avvenire in **forma anonima**.

L'Associazione dispone di una **Casa Rifugio** dove possono trovare accoglienza e protezione le donne che si trovano costrette a fuggire con i propri figli. È possibile accedere al servizio chiamando il numero verde gratuito 800 27 64 33, attivo 24 ore su 24.

[www.casadelledonnebz.it](http://www.casadelledonnebz.it)

## CONTATTACI

### LINEA D'EMERGENZA

Numero verde (24 ore su 24)

**800 27 64 33**

### CENTRO D'ASCOLTO ANTIVIOLLENZA

Via del Ronco, 21 I - 39100 Bolzano

tel. 0471 51 33 99 fax 0471 513398

[info@casadelledonnebz.it](mailto:info@casadelledonnebz.it)



## OMEOPATIA

# La salute del paziente è un imperativo categorico

di Giorgio Dobrilla

Al solito, il recente drammatico caso del bambino morto per un otite curata solo con preparati omeopatici e non con antibiotici ha sollevato dolore e indignazione. Dopo pochi giorni, però, tutto è tornato come prima. Il problema di fondo è che le cure per essere autorizzate dovrebbero essere passate al vaglio oggettivo della loro efficacia e innocuità. *Efficacia* significa netta superiorità sul placebo che una qualche efficacia *aspecifica* variabile ce l'ha in alcune situazioni patologiche. *Innocuità* significa che gli effetti collaterali non devono mai essere più pericolosi della malattia che è oggetto di trattamento.

Pure non pochi farmaci convenzionali specie se ereditati dal passato sono usati in assenza di prove di efficacia, prove che tuttavia *mancano totalmente* nel caso dei preparati omeopatici (da non confondere con i fitoterapici!). Circa la *sicurezza*, va ricordato che a partire dalla 12sima diluizione centesimale, gli omeopatici sono dei placebo contenenti solo acqua e zucchero. Proprio per questo, coloro che li usano pensano che "tanto male non fanno", e cioè che sono privi di effetti collaterali *diretti*.

Questa convinzione *può* risultare però pericolosa, in quanto preparati omeopatici, proprio grazie al loro beneficio placebo iniziale

*aspecifico* (come ribadisco in un mio recente libro) (\*) possono migliorare momentaneamente i sintomi, ciò che può far ritardare un approfondimento diagnostico o la messa in atto di una terapia efficace e persino salvavita. Questo corrisponde ad un importante



effetto collaterale *indiretto*. Il doloroso decesso per otite del bambino di Pesaro curato con omeopatici e non con antibiotici è un esempio emblematico ma non certo unico. Nella nostra regione Trentino - Alto Adige, ad esempio si sono registrati decessi di bambini con diabete di 1 tipo dovuti alla sospensione dell'insulina da parte del medico omeopata. Così dicasi per il decesso di un bambino trentino affetto da fibrosi cistica pancreatica, morte dovuta in questo caso alla sospensione di antibiotici decisa dal curante "alternativo". L'ideologia dell'omeopata ha prevalso in tutti

questi drammatici casi sull'interesse dei bambini e senza suscitare nemmeno la ribellione dei genitori consenzienti alla cura omeopatica. L'informazione su questi rischi non manca, ma è soverchiata da una molto più massiccia *disinformazione* e dal fatto che le nozioni/informazioni acquisite alle Università a questo proposito sono insufficienti se non assenti, così come carenti/elusive sono state *fino a pochi giorni fa* le prese di posizione dell'Ordine Nazionale dei Medici e le troppo aleatorie normative istituzionali.

L'accusa per i medici omeopati che hanno causato il decesso non somministrando o sospendendo cure di accertata efficacia è solitamente di omicidio colposo, *raramente* con-

vertito successivamente in omicidio volontario. Gli esiti del processo, poi, sempre molto ritardato, sono di rado riportati dai media e si rimane così in attesa della prossima tragedia. I produttori e fautori dell'omeopatia insistono sul fatto che i preparati omeopatici non sono "alternativi" ma "complementari", dimenticando (volentieri?) che il binomio "complementare - alternativo" è una *contradizione che non consente*, come direbbe Dante.

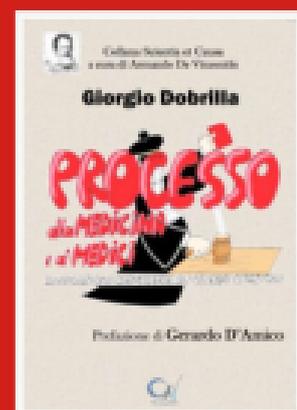
\* *Giorgio Dobrilla*  
*Cinquemila anni di effetto placebo*  
EDRA edizioni, Milano, 2017

è in libreria

**processo alla medicina e ai medici**  
divagazioni (semi)serie su celebri citazioni

giorgio  
dobrilla

«La storia raccontata da questo libro è la nostra storia, perché la medicina nelle sue varie forme, dalla magia all'alchimia a quella basata sull'evidenza accompagna da sempre l'umanità» Gerardo D'Amico



## ACCOMPAGNATORI



Filippo



Luciano



Lorenzo



Enrico



Luigi



Rosa

## Ecco gli "angeli custodi" che seguono i vacanzieri

Fra le molteplici attività previste nell'organizzazione sul territorio di Auser/Vssh quella dell'accompagnamento è fra quelle più consistenti sia per numero di volontari che per anziani "assistiti". Ed ecco allora il gruppetto di punta degli accompagnatori "storici".

**Filippo Tessitore** fa una premessa sociologica: "Lo stare assieme, in particolare agli anziani, è un'attività che alla fine giova a tutti: a loro ma anche a te volontario, perchè c'è sempre qualcosa da imparare. E poi non dimentichiamoci che lo stare insieme ti fa apprezzare molte cose alle quali spesso non penseresti nemmeno, travolti come siamo tutti da questi assurdi ritmi della vita quotidiana quasi sempre orientati ai propri interessi personali senza

accorgerci di cosa succede al nostro vicino".

**Luciano Malfatti** sottolinea subito invece "la valenza delle trasferte per socializzare e far uscire di casa gli anziani. Però dobbiamo renderci conto che le difficoltà delle famiglie sono sempre più pesanti anche perché i genitori aiutano i figli. E così se va bene i nostri anziani fanno una trasferta o al mare o alle terme. Bisognerebbe che i contributi fossero più consistenti".

**Lorenzo Vidale:** "Odio il mare ma per anni sono andato ad accompagnare i nostri anziani. Ed ora ho varato un'iniziativa più ristretta quanto gratificante come quella di "Io vado..." ovvero una serie di uscite di trekking leggero in montagna. E' un progetto che va bene per l'invecchiamento attivo e

che fa gruppo e salute".

**Enrico Willeit** invece è inseparabile con la moglie Rosa: "Sono dieci anni che facciamo gli accompagnatori al mare o nei diversi soggiorni e gite. Organizziamo giochi e intrattenimenti e curiamo tutti gli aspetti logistici assicurando anche tutti gli interventi di primo soccorso".

**Luigi Avallone**, che è originario di Salerno, "è soddisfattissimo dell'esperienza marina sia a Misano che a Bellaria, perchè davvero sono sempre esperienze nuove, diverse e arricchenti".

**Rosa Bonelli** infine ricorda l'esperienza con il marito fin dal 1978: "Ma oggi le esigenze rispetto al passato sono molto diverse e noi dobbiamo essere sempre presenti e far anche da pacieri. Spesso la convivenza per due settimane presenta difficoltà e poi ci sono spesso i casi sanitari da risolvere e seguire anche se evidentemente noi non siamo in possesso di alcun dato sanitario dei nostri anziani per ragioni di privacy". (o.d.)

## Presto con Auser/Vssh nuovo ambulatorio sociale

Una seconda "vita" per primari e professionisti della salute in pensione con la creazione di un vero e proprio pool di sanitari organizzati in un centro di visite gratuite per gli anziani soci di Auser o comunque persone bisognose presenti sul territorio: questo l'ambizioso progetto che Auser/Vssh di Bolzano presieduto da Elio Fonti sta per mettere in campo nei prossimi mesi. "Il progetto ora è nella fase di contatto con i professionisti, sia medici che infermieri potenzialmente interessati a questa attività sociale - sottolinea Fonti - per passare poi in breve tempo a quella più strettamente organizzativa con l'individuazione dei locali necessari, delle attrezzature indispensabili e delle modalità organizzative. Grazie alla disponibilità già manifestata da almeno

sette ex primari a partire da Giorgio Dobrilla, Franco Pisetta e Walter Pitscheider contiamo di poter presentare concretamente il progetto entro l'anno per avviarlo materialmente nei primi mesi del prossimo anno".

Una simile esperienza è già stata avviata con successo dall'Auser piemontese di Borgomanero in provincia di Novara: "Qui a Borgomanero - ci conferma la presidente Auser, Mareia Bonomi - sono 23 primari in pensione che visitano gratuitamente poveri e immigrati. Affiancati da psicologi e infermieri, tutti volontari dell'Auser, offrono visite gratuite ad anziani, rifugiati, persone che si trovano in difficoltà economica. Persone che altrimenti rinunciavano a curarsi. Sono diciassette le specialità mediche offerte dall'ambulatorio dell'Auser,

dalla cardiologia all'ortopedia, dalla pediatria, alla medicina interna, neurologia, dermatologia, otorinolaringoiatra. Si praticano anche ecografie ed ecodoppler, Ecg holter. Nel 2017 è partito inoltre il progetto "ambulatorio odontoiatrico diffuso" finalizzato a fornire prestazioni ambulatoriali odontoiatriche a favore di cittadini in difficoltà su segnalazione dei servizi sociali del territorio.

Al Poliambulatorio specialistico, l'attesa per una visita è solo di pochi giorni, i fondi per le apparecchiature arrivano tutti da benefattori privati. Il poliambulatorio ha mosso i primi passi nel 2010, oggi oltre mille persone vengono visitate in un anno".

E ora anche Auser Bolzano vuole incamminarsi sulla strada di questo progetto altamente sociale certa di poter contare sia sull'impegno di altri medici e infermieri volontari (basta che contattino la sede Auser di Bolzano) che sulla solidarietà di privati ed istituzioni locali. (o.d.)



## SALUTE

# L'intolleranza al glutine: segni e malattie associate

di Cristina Tomasi

Il glutine è una proteina che rende pane, dolci e impasti soffici ed elastici; è contenuta nel frumento e in altri cereali come farro, segale, orzo, grano khorasan (meglio noto come kamut), triticale, spelta. La segale è un tipo di grano comunemente trovato in cereali, pane e birra, il grano si trova comunemente in cereali, pane, pizza, biscotti, merendine, cracker, grissini e pasta, ma può trovarsi anche in condimenti per insalate e zuppe. L'orzo lo si trova in biscotti, zuppe, pasta (anche ripiena), pane e pizze, pan grattato, etc. e viene spesso utilizzato persino nei prodotti per l'alimentazione degli animali. Il kamut lo si trova nelle farine, biscotti, fette biscottate, pasta, etc. A volte anche l'avena può contenere glutine.

La forma più grave d'intolleranza al glutine è la celiachia, che colpisce un individuo su 100 e compromette la capacità dell'organismo di assorbire i nutrienti. La celiachia è una patologia autoimmune scatenata da una intolleranza permanente al glutine e porta a un'atrofizzazione dei villi intestinali con conseguente malassorbimento dei micronutrienti. La sensibilità al glutine è una forma di intolleranza al glutine non su base immunitaria, che si risolve rimuovendo i cibi contenenti glutine.

La sensibilità e l'intolleranza al glutine possono manifestarsi molto di più che con sintomi simili a quelli del colon irritabile.

Molti presentano addirittura sintomi neurologici. Nel 2013, uno studio condotto da un team di ricercatori tra cui il noto Dr. Alessio Fasano ha trovato che sia la celiachia che la sensibilità al glutine possono presentarsi con una varietà clinica neurologica e psichiatrica; i sintomi extra intestinali (al di fuori del sistema digestivo) possono essere la prima



presentazione in quelli con sensibilità al glutine.

Nonostante ciò la sensibilità al glutine rimane sotto trattata e quasi sempre misconosciuta come la causa scatenante i disturbi psichiatrici e neurologici.

È altresì vero che non tutti i casi di sintomi neurologici sono causati

dal glutine. Tuttavia, problemi come la depressione e l'ansia possono essere segni di sensibilità al glutine. Troppo spesso antidolorifici e antidepressivi vengono prescritti ai pazienti in mancanza di una diagnosi chiara.

Indubbiamente la sensibilità al glutine può influenzare molte funzioni organiche molto oltre il tratto digestivo, scatenando il caos in pelle, articolazioni, ossa, bocca, sistema endocrino etc. Spesso il medico non ha la più pallida idea che la causa è la sensibilità al glutine. La medicina "scolastica" cura i sintomi, prescrive il farmaco per il sintomo, senza ricercare la vera causa sottostante.

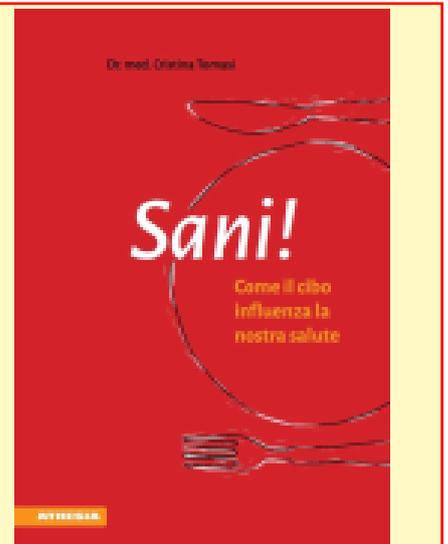
Vedo tutti i giorni pazienti con sintomi più o meno manifesti, più o meno violenti, più o meno tipici, a volte incredibili, che sono la conseguenza di un'intolleranza al glutine; molte volte imparo dai miei pazienti, ascoltandoli, soffro con loro per il loro percorso tormentato spesso durato anni.

*Nel prossimo numero troverete una lista dei sintomi e segni, spesso insospettati, tipici di intolleranza al glutine.*

## Sani!

### Come il cibo influenza la nostra salute

*Il libro della dott.ssa Cristina Tomasi è per tutti coloro che hanno deciso di prendere in mano la propria vita e la propria salute, perché vogliono guarire di sovrappeso, diabete, osteoporosi, stanchezza cronica, disturbi gastrointestinali o, semplicemente, perché desiderano vivere meglio e in salute.*



## TUTTI A LEZIONE

# Corso di formazione per il primo soccorso

Lo scorso 2 maggio presso la nostra sede si è tenuto un incontro sul primo soccorso rivolto ai nostri volontari. In ventotto hanno partecipato alla serata che ha fatto da "antipasto" ad un corso più articolato che Auser ha



*Il corso di primo soccorso*

intenzione di organizzare per l'autunno. In che cosa il volontario può essere d'aiuto in un caso di emergenza? Come va fatta la chiamata al 112 o 118? Come riconoscere i sintomi dei malori più comuni e come intervenire prontamente? Queste sono state solo alcune delle domande che i nostri volontari hanno posto a Marco Biasioni, infermiere presso l'Ospedale di Bolzano e volontario di Croce Rossa e Croce Bianca, e che hanno necessità di essere approfondite.

La settimana seguente, venerdì 11 maggio, sono state le dottoresse Noemi e Alberta, podologhe del Centro Podologico Altoatesino di Via della Torre 18 a Bolzano, ad allietare la serata con un incontro informativo, rivolto ai volontari, su varie patologie che possono



*L'incontro con le podologhe*

colpire i nostri piedi ed alcuni consigli su come prevenirle. Nel pomeriggio di martedì 16 maggio, l'incontro è stato ripetuto dal Dr. Emanuele agli ospiti del circolo anziani che hanno partecipato attivamente con numerosissime domande.

Un sentito ringraziamento a tutti questi formatori che hanno offerto gratuitamente la loro professionalità alla nostra associazione, una collaborazione che ci auguriamo possa proseguire e crescere.

## Volontariato: decolla il Centro servizi

Il 28 dicembre 2017 ventotto associazioni altoatesine hanno fondato il Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige. Il Centro Servizi per il Volontariato sarà un importante punto di riferimento per consulenze legali e del diritto tributario e garantirà un accompagnamento professionale alle associazioni.

In breve, il CSV in futuro sarà un centro di servizio per tutte le organizzazioni di volontariato in provincia e si impegnerà in prima linea per la promozione e lo sviluppo del volontariato altoatesino. La

consulenza fiscale comprenderà il sostegno nella redazione dei bilanci annuali e dei bilanci sociali nonché l'assistenza nell'attuazione della legge sulla trasparenza. Inoltre il CSV sarà centro di competenza per lo sviluppo organizzativo e sosterrà soprattutto corsi di formazione, consulenze e servizi d'appoggio nel settore non profit, che andranno a beneficio di tutte le associazioni in tutti i settori. Oltre a

questi aspetti organizzativi e soprattutto burocratici, il Centro Servizi si assumerà un ulteriore compito, forse ancora più importante, e cioè creare un network in cui tutte le associazioni ed organizzazioni trovano il loro posto e possono scambiarsi attivamente esperienze fra di loro. In questo modo il volontariato in Alto Adige ne uscirà più forte e pronto ad affrontare il futuro. Numerose associazioni nelle scorse settimane hanno inviato le proprie domande di adesione.

Nella prima assemblea dei soci del CSV, svoltasi il 23 maggio scorso, sono stati eletti gli organi associativi, il Consiglio Direttivo ed i Revisori dei conti. Dalle fila del Consiglio Direttivo saranno poi eletti il Presidente e il Vicepresidente, che completeranno la

squadra che potrà poi iniziare il proprio operato. La sede del Centro Servizi sarà in futuro nel Palazzo provinciale n. 1. Per permettere a questo ufficio di iniziare il proprio lavoro amministrativo, uno dei primi compiti del nuovo Consiglio Direttivo sarà quello di assumere il personale per i posti di lavoro previsti. Sarà inoltre compito del Consiglio Direttivo definire gli obiettivi strategici di questo nuovo CSV.

### CONSIGLIO DIRETTIVO CSV ALTO ADIGE

#### Cultura

Klaus Runer (Südtiroler Theaterverband)

Sergio Bonagura (CSCV)

Egon Zemmer (Schützenkompanie St. Ulrich)

#### Sociale e sanità

Georg Leimstädtner (DSG/FSS)

Luisa Gnechchi (Centro AUSER / VSSH Zentrum)

#### Gioventù

Martina De Zordo (Südtiroler Jugendring)

#### Sport

Günther Andergassen (VSS)

#### Protezione civile

Ivo Bonamico (Croce Bianca)

#### Natura e tutela ambiente

Gislar Sulzenbacher (Alpenverein Südtirol)



## DOMOTICA

# Le nuove tecnologie in casa per una vita più sicura degli anziani

di Carlo Alberto Librera\*  
e Silvia Recla\*

È un gruppo di anziani - in tutto una ventina, la maggior parte di Bolzano - che in Alto Adige partecipa alla sperimentazione del progetto "gAALaxy - il sistema universale per una vita indipendente e interconnessa nella propria casa", finanziato dall'Unione europea (programma AAL) e dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) e messo a punto dall'Università di Innsbruck, da quella di Anversa e da Eurac Research di Bolzano. Il progetto è seguito con grande interesse dal Comune di Bolzano sta cercando il modo di far sì che i cittadini stiano il più a lungo possibile a casa propria, contenendo in questo modo anche i costi sempre più elevati dell'assistenza in casa di riposo. Il progetto "gAALaxy", al quale partecipano oltre al gruppo altoatesino anche 45 anziani in Tirolo e 70 in Belgio, punta tutto sulla tecnologia. L'obiettivo del progetto è sviluppare un'interfaccia per diversi ausili tecnici per la persona anziana e di testarla nell'ambiente di utilizzo reale, cioè a casa sua, con l'intento di individuare un pacchetto completo e integrato di soluzioni tecniche, che consentono alla persona anziana di vivere il più a lungo possibile nella propria abitazione in maniera indipendente, e dunque rinviare il più possibile o meglio ancora evitare l'ingresso in casa di riposo.

Il Comune ha creato il contatto per due bolzanini di alloggi protetti interessati a partecipare al progetto.

Con al polso un grosso orologio, su cui basta premere un pulsante per chiedere aiuto, e con una serie di sensori installati nell'appartamento, il progetto "gAALaxy" promette all'anziano di poter vivere in casa propria autonomamente e in sicurezza il più a lungo possibile, evitando l'assistenza diretta. Infatti premendo, in caso di emergenze, il pulsante sull'orologio, l'allarme arriva di-



rettamente alla centrale della Croce Bianca, con la quale l'anziano può comunicare e alla quale può chiedere aiuto; nel caso in cui non fosse in grado di parlare, gli operatori della Croce Bianca verrebbero immediatamente a vedere cos'è successo e avvertirebbero i famigliari. L'orologio è inoltre dotato di Gps e, nel caso in cui ci sia un'emergenza quando l'anziano è fuori casa, il personale della Croce Bianca può individuare la posizione in cui si trova e inviare i soccorsi.

I sensori allestiti nell'appartamento per il progetto sono vari: per es. un sensore che rileva le cadute e invia in automatico un segnale alla centrale della Croce Bianca, un altro che rileva i movimenti anomali all'interno dell'appartamento, quando l'anziano è fuori, e invia in tempo reale un sms sul cellulare del famigliare, un sensore posizionato sulla porta del frigorifero che invia un sms al famigliare se entro una certa ora il frigorifero non viene aperto, perché in tal caso l'anziano potrebbe avere dei problemi. Inoltre un pulsante vicino al comodino permette di accendere certe luci, per es. se l'anziano vuole andare in bagno di notte.

La sperimentazione, che in Alto Adige è curata dalle dott.sse Ines Simbrig e Sonja Vigl dell'Eurac, durerà ancora alcuni mesi.

Dai primi risultati si evince che i bolzanini che vivono negli alloggi protetti del Comune di Bolzano sono contentissimi, si sentono più

sicuri e anche i loro parenti lo sono. Il sindaco Renzo Caramaschi vede nell'applicazione delle tecnologie l'unica possibilità per reggere - anche dal punto di vista della sostenibilità economica - al rapido invecchiamento della popolazione. «L'obiettivo è di consentire all'anziano di vivere in casa propria il più a lungo possibile. Lo chiedono le persone stesse, lo impongono i costi elevati dell'assistenza in casa di riposo». Sono le esigenze della società bolzanina che sta invecchiando rapidamente: già oggi un quarto della popolazione del capoluogo, ovvero circa 25 mila persone, ha più di 65 anni e di questi 10 mila vivono soli. Numeri che spiegano perché nel documento di programma della Giunta Caramaschi è indicata tra le priorità l'attuazione di diverse soluzioni per consentire all'anziano di stare il più a lungo possibile a casa propria.

Per questo e per i primi risultati positivi raggiunti con l'esperienza "gAALaxy" il Comune ha pubblicato su bandi alto-adige e sul sito del Comune un'indagine di mercato per l'individuazione di soggetti da invitare per l'affidamento mediante procedura negoziata della fornitura ed installazione di soluzioni tecniche (Active and Assisted Living - AAL - soluzioni smart home) per gli alloggi protetti per anziani del Comune di Bolzano e il relativo servizio di centrale operativa.

Sono in tutto 42 gli alloggi protetti che saranno allestiti con soluzioni AAL e smart home: otto alloggi protetti in via Resia, (quartiere Firmian), 16 alloggi in via Vintler e 18 alloggi in via Cl. Augusta.

Un piccolo grande passo per rendere la nostra città più vivibile e sicura.

\*Dott. Carlo Alberto Librera  
Direttore Ripartizione Servizi alla comunità locale

\*Dott.ssa Silvia Recla  
Osservatorio per le politiche sociali e la qualità della vita del Comune di Bolzano

# «Un'ora sola ti vorrei»

*Basta un'ora alla settimana del tuo tempo per rendere più tua la città e cambiare, insieme agli anziani che hanno bisogno, la loro vita.*

Diventa volontario/a dell'  **auser**

Centro Auser/Vssh Zentrum

Auser/Vssh è una associazione di volontariato e di promozione sociale, impegnata nel favorire l'invecchiamento attivo degli anziani; la proposta associativa è rivolta in maniera prioritaria agli anziani, ma è aperta alle relazioni di dialogo tra generazioni, nazionalità, culture diverse.

- Le nostre attività:**
- Ascolto, comunicazione e compagnia
  - Disbrigo pratiche socio sanitarie e amministrative
  - Organizzazione di gite, soggiorni e feste danzanti
  - Animazione presso strutture di degenza e presso il reparto di geriatria dell'ospedale di Bolzano
  - e molto altro ancora
  - Trasporto solidale
  - Animazione presso il nostro circolo ricreativo
  - Misurazione della pressione arteriosa

*Unisciti a noi: le cose da fare che ti possono dare piacere sono molte.*

**Scegli tu, perché TU sei importante!**

## • **Bolzano**

Piazza Don Bosco 1A - 39100 Bolzano  
Tel.: 0471.200588  
Orario: 8.30-12.30 15.00-18.00  
presidenza@auserbz.org  
www.auserbz.org

## • **Laives**

Via Kennedy 265 – 39055 Laives  
Tel.: 0471.955177  
presidio@auserbz.org  
www.auserbz.org

## • **Merano**

Via O. Huber 54 - 39012 Merano  
Tel.: 0473.200132  
Orario: 8.30-11.30  
merano@auserbz.org  
www.auserbz.org

# «Schenke eine Stunde»

*Es genügt eine Stunde in der Woche deiner Freizeit, um deine Stadt lebenswürdiger zu machen und gemeinsam das Leben der bedürftigen Senioren zu verbessern.*

Werde freiwillige/r Mitarbeiter/in der  **auser**

Centro Auser/Vssh Zentrum

Vssh/Auser ist eine Vereinigung von Freiwilligen und sozialer Promotion, darauf ausgerichtet, das aktive Älterwerden der Senioren zu fördern; der assoziierte Vorschlag ist hauptsächlich an die ältere Generation gerichtet, aber offen für den Dialog zwischen den Generationen, Nationalitäten und verschiedenen Kulturen.

## Unsere Aktivitäten:

- Zuhören, kommunizieren und Gesellschaft leisten
- Erledigung von sozialen, sanitären und Verwaltungspraktiken
- Veranstaltung von Ausflügen, Meeresaufenthalten und Tanznachmittagen
- Animation in Altersheimen und in der Geriatrie-Abteilung des Bozner Krankenhauses
- und vieles Andere mehr
- Solidarischer Transport
- Animation bei unseren Freizeitbeschäftigungen
- Blutdruckmessung

*Komm zu uns:*

*Es gibt vielseitige Möglichkeiten, das zu tun, was Dir Freude macht.*

**Du sollst entscheiden, dein Mitwirken ist für uns sehr wichtig!**

## • **Bozen**

Don Bosco Platz 1A - 39100 Bozen  
Tel.: 0471.200588  
Öffnungszeiten: 8.30-12.30 15.00-18.00  
presidenza@auserbz.org  
www.auserbz.org

## • **Leifers**

Kennedy Straße 265 – 39055 Leifers  
Tel.: 0471.955177  
presidio@auserbz.org  
www.auserbz.org

## • **Meran**

O. Huber Straße 54 - 39012 Meran  
Tel.: 0473.200132  
Öffnungszeiten: 8.30-11.30 Uhr  
merano@auserbz.org  
www.auserbz.org



## CONTRIBUTO

# Grazie alla Fondazione CariBz nuovo pullmino da sette posti

Una presenza amica vicina agli anziani più soli e fragili. Per realizzare questo importante obiettivo la Provincia autonoma di Bolzano e la Fondazione Cassa di Risparmio (quest'ultima con tremila euro) hanno contribuito all'acquisto di un nuovo mezzo di trasporto che si aggiunge agli altri due a disposizione dell'Auser. Il veicolo ha sette posti e verrà utilizzato per accompagnare gli anziani con problemi motori alle visite mediche, a fare le terapie, ai centri diurni dell'ASSB o al Circolo di animazione dell'Auser. Un servizio gratuito per tutti coloro che sono iscritti all'associazione. Uno dei tre veicoli verrà spostato a Laives e così nelle prossime settimane potrà partire il servizio di trasporto anziani anche in questo importante Comune della Bassa Atesina. Mercoledì 16 maggio si è svolta la cerimonia di inaugurazio-

ne ufficiale del veicolo alla presenza di Renato Bonsignori della Fondazione della Cassa di Risparmio e di Luca Magnabosco Direttore della Cassa di Risparmio. Gli anziani assistiti dall'Auser nel 2017 sono stati circa 260 e i volontari che hanno collaborato con l'associazione sono stati circa 150. Di questi 25 hanno operato come autisti. Mario Foscarin è uno di loro: "Ci dividiamo tra chi lavora al mattino e chi al pomeriggio. Durante i tragitti guidiamo ma cerchiamo anche di intrattenere e aiutare i nostri passeggeri. Basta poco, un po' di chiacchiere esse necessario un aiuto per caricare e scaricare la carrozzina. Sono un volontario da circa 10 anni e da quando sono in pensione sono molto felice di poter essere una risorsa per la comunità". Carla Guerra, insieme ad altre 7 volontarie si occupa invece di



organizzare i trasporti e gestisce le prenotazioni, tramite un call center operativo tutte le mattine. È una "veterana" dell'associazione, dando il suo prezioso contributo da ben 26 anni. "Mi occupo di rispondere a tutte le telefonate, che per la maggior parte sono richieste di trasporto per visite mediche. I soci che ci chiamano solitamente hanno prenotato questi impegni da diverso tempo, quindi è importante essere precisi e non posso assolutamente sbagliare".



**TUTTI I GIOVEDÌ**  
dalle 9.00 alle 12.00  
in Piazza Don Bosco 1A  
è aperto lo

**SPORTELLO  
SOCIALE**

I volontari dell'AUSERVSSH e dello SPI/LGR saranno a disposizione per fornire i seguenti servizi

- Pratiche di invalidità
- Diritti ai bonus (luce-acqua-gas)
- Provvidenze economiche erogate dalla Provincia
- Non Autosufficienza
- Verifiche erogate dall'Assistenza Economica nei distretti socio-sanitari
- Verifica sui diritti inespressi (14a mensilità - Adeguamento al minimo - Integrazione sociale, ecc.)
- Legge 104
- Ricorsi
- Assistenza domiciliare
- Prestazioni sanitarie
- Assegno di cura
- Controllo ObisM
- Assegni familiari

**SCHALTER  
für SOZIALES**

**JEDEN DONNERSTAG**  
geöffnet  
von 9.00 bis 12.00 Uhr  
Don Bosco Platz 1A

Freiwillige Mitarbeiter des Vereins VSSH/AUSER und der Rentnergewerkschaft LGR/SPI sind für dich da, wenn es um folgendes geht

- Gesuche und Anträge für Invaliden
- Leistungen im Gesundheitswesen
- Anrecht auf Bonus-Zahlungen (Strom, Wasser, Gas)
- Kontrolle der Rentenaufstellung (ObisM)
- Sozialleistungen des Landes
- Leistungen der Grundfürsorge in den Sozialspargeln
- Überprüfung der Anrechte auf die 14. Rentenauszahlung, den Mindestausgleich, die Sozialzulage usw.
- Familienzulagen
- Gesetz Nr. 104
- Hauspflege
- Pflegegeld
- Belegteiler
- Rekurse

auser-vssh 0471 200588 - mail: [presidio@auserbz.org](mailto:presidio@auserbz.org)  
SPI-LGR 342 1225688 - mail: [gabriellab@cgil-agb.it](mailto:gabriellab@cgil-agb.it)

L'Auser: un insieme di vite e di esperienze, di umanità e solidarietà, una ricchezza fatta di tante persone di tutte le età che formano un'unica, grande associazione per l'invecchiamento attivo

Vssh: ein Miteinander von Leben und Erfahrungen, Menschlichkeit und Solidarität, ein Reichtum zusammengesetzt aus vielen Personen verschiedener Altersgruppen, die einen einzigen, großen Verein bilden zum Zweck des aktiven Alterns

**TESSERAMENTO  
MITGLIEDSCHAFT 2018**

Dai valore all'Auser dando valore a te stesso.  
Iscriviti anche tu.

Gib dem Vssh Wert,  
indem du dir selber Wert gibst!

auser-vssh  
Auser - vssh

[www.auserbz.org](http://www.auserbz.org)





## SOGGIORNI 2018

### GRAN TOUR della PUGLIA

dal 27  
OTTOBRE  
al 3  
NOVEMBRE



NOVITÀ

Alberobello, Grotte di Castellana, Polignano, Martina Franca, Ostuni, Gallipoli, Otranto, Lecce, Bari, Trani, Castel del Monte, Andria, Matera e Altamura. Trasferimento da Merano e Bolzano in pullman GT, sistemazione in hotel 4\*, camere doppie con servizi privati. Trattamento di pensione completa, accompagnatore da Bolzano e guida locale durante tutto il tour.

### CAPODANNO nelle

## MARCHE

dal 30/12/2018  
al 2/1/2019



Castello di Gradara

Viaggio in pullman G.T. da Bolzano e sistemazione all'hotel Perticari 3\* di **PESARO**. La visita alla città comprende il Duomo, casa Rossini (esterno), piazza del Popolo, i portali gotici delle chiese di S. Domenico, S. Francesco e S. Agostino, Rocca Costanza, e Teatro Rossini (esterno).  
2. giorno visita ad **URBINO** con il Palazzo Ducale, la piazza Rinascimento con il Duomo, l'Oratorio di San Giovanni. Pomeriggio trasferimento a **GRADARA** con visita allo splendido castello ed al borgo racchiuso dalle mura. Rientro in hotel con ricco **CENONE / VEGLIONE di FINE ANNO** e musica dal vivo sino a tarda notte.  
3. giorno nel pomeriggio trasferimento a **FANO** con visita alla città e ingresso al presepe di San Marco. Durante la visita una piacevole pausa per gustare la Moretta, bevanda tipica dei pescatori.  
4. giorno visita a **SANT'ARCANGELO di ROMAGNA**, centro medievale e animata cittadina ricca di negozi, cantinette e gastronomia. Pomeriggio partenza per Bolzano.

dal 25 AGOSTO  
all' 8 SETTEMBRE

SOGGIORNO MARINO  
MISANO



Hotel  
MUCCIOLI \*\*\*

• ULTIMI POSTI •

dal 28 LUGLIO  
all' 11 AGOSTO  
SOGGIORNO MONTANO  
ANDALO



Hotel  
ANGELO \*\*\*

dal 18 al 25  
NOVEMBRE

SOGGIORNO TERMALE  
ABANO TERME



Hotel  
VENEZIA \*\*\*\*

Prenotazioni presso le sedi di Bolzano e Merano tutti i giorni dalle 08.30 alle 12.00  
Einschreibungen: Hauptsitz Vssh Bozen und Meran vom Montag bis Freitag von 08.30 bis 12.00 Uhr  
Tel. 0471/508614 – 0473/200132  
soggiorni@auserbz.org

Le locandine dei soggiorni e delle gite sono disponibili presso le nostre sedi di Bolzano e Merano e sul sito internet [www.auserbz.org](http://www.auserbz.org)  
Die Prospekte der Aufenthalte und Ausflüge sind in unseren Büros in Bozen und Meran erhältlich und auf der Website abrufbar

I programmi soggiorni e gite possono essere soggetti a variazione in relazione alle esigenze organizzative dell'Associazione.  
Die Programme der Aufenthalte und der Ausflüge können aus organisatorischen Gründen der Vereinigung geändert werden.



ASAA

# Alzheimer: in Alto Adige servono servizi in rete

di Ulrich Seitz

La malattia di Alzheimer è sempre più diffusa, anche nella Provincia di Bolzano e richiede un forte impegno da parte dei familiari dei malati, dal punto di vista psicologico, sociale ed economico. A livello sanitario è importante poter riconoscere con prontezza i sintomi per avere il supporto necessario dal punto di vista medico. Nei pazienti affetti da Alzheimer le cellule cerebrali subiscono un processo degenerativo che le colpisce in maniera progressiva e che porta inizialmente a sintomi quali deficit di memoria, soprattutto per fatti recenti, e successivamente a disturbi del linguaggio, perdita di orientamento spaziale e temporale e progressiva perdita di autonomia che definiamo come "demenza".

Oltre al sito [www.asaa.it](http://www.asaa.it) o (nuovo) [www.alzheimer.bz.it](http://www.alzheimer.bz.it), l'Associazione offre naturalmente una serie di prestazioni, come ad esempio i gruppi di auto mutuo aiuto a Bolzano, Merano, Chiusa e Vipiteno, nonché il telefono amico lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.00 alle 19.00, tel. 0471/051951 o il numero verde 800660561.

Purtroppo, la demenza è ancora spesso collegata, anche in Provincia di Bolzano, con tanti pregiudizi.

manca inoltre la documentazione sui fabbisogni dei familiari che assistono i propri cari; mancano elenchi ed informazioni in merito alle strutture dove si erogano determinate prestazioni di cura; mancano anche le informazioni inerenti l'impiego delle badanti.

**3. Un altro settore riguarda le proposte di cura al di fuori della famiglia:** spesso mancano la creatività e la scelta per proposte innovative per far fronte ai fabbisogni, nonché la flessibilità per la realizzazione di proposte differenziate; si chiede una certa creatività nel lavoro di elaborazione di concetti necessari assistenziali; flessibilità, efficienza ed efficacia nel lavoro di rete per quanto riguarda le proposte già esistenti; risultano necessari sistemi assistenziali differenziati, ed un ampliamento dei servizi di ricoveri, di ambulatori e letti di transito negli ospedali in tutto il territorio; inoltre, deve essere assicurato un supporto, raggiungibile e garantito per tutte le famiglie in difficoltà, tale da poter offrire un'offerta per ogni classe sociale; si deve anche potenziare lo sviluppo e l'applicazione degli standard qualitativi per l'assistenza a domicilio.

Nella discussione sociale su come conciliare famiglia e lavoro, deve essere affrontata finalmente anche a livello politico la tematica dell'assistenza e della cura dei familiari.

**4. Congedo, riduzione degli orari di lavoro, sperimentazione di nuovi modelli lavorativi, supporti finanziari e non, per familiari e coniugi, rivestono una grande attualità nel dibattito e nella discussione in materia.**

I comuni "dementia friendly" sono da ampliare (vedasi esempio positivo del Comune di Egna).

Inoltre ASAA chiede la realizzazione di una terza Memory Clinic in Alto Adige con un team multidisciplinare, anche per migliorare la situazione presso i due Reparti di Geriatria di Bolzano e Merano, che in gran parte seguono la maggior parte dei casi altoatesini. Una possibilità per far fronte alle questioni in aumento potrebbe essere anche un progetto specifico con il Reparto di Neuro-Riabilitazione dell'Ospedale di Vipiteno per quanto riguarda i comprensori sanitari di Bressanone e di Brunico.

**E si parla tanto di "rete" Politica ed in Azienda Sanitaria:** secondo ASAA non esiste o meglio non funziona tanto bene.

**La necessità di una "rete".** Il peso dell'assistenza ai malati è tutto sulle spalle delle famiglie e delle donne, in particolare. Ansia e solitudine si confermano i sentimenti predominanti dei caregiver, che soffrono di un carico psicofisico presente e di un timore nel futuro non prevedibile. Anche per questo dichiarano di voler conservare - o recuperare - la normalità della vita quotidiana, svolgendo anche semplici occupazioni di vita quotidiana come fare passeggiate, incontrare amici, fare compere; un desiderio però in contrapposizione con quanto prospetta il decorso della malattia.

## 1. I familiari hanno bisogno di informazione

Il familiare che accudisce un malato di Alzheimer è sottoposto ad un carico pratico ed emotivo talmente pesante da venire comunemente descritto come la seconda vittima della malattia stessa.

Servono informazioni in modo particolare: sulla malattia e sulle possibilità di trattamento; sulle misure e possibilità pratiche di supporto in situazioni difficili nella vita quotidiana; sulle possibilità di aiuti e supporti economici; sulle possibilità di poter conciliare il lavoro con l'assistenza di cura; sulle possibilità di interventi a favore dei familiari: ospedalizzazione a domicilio anche per i familiari dei pazienti dementi, quando si presentano problemi importanti di salute per loro.

## 2. La situazione attuale dei dati in Alto Adige risulta molto carente.

Oltre ad un Piano Provinciale Demenze, servono assolutamente: un registro provinciale sulle demenze, per capire chi è assistito, dove, come e con quali risorse; inoltre una conoscenza completa sul numero dei familiari impegnati nell'assistenza e nella cura;



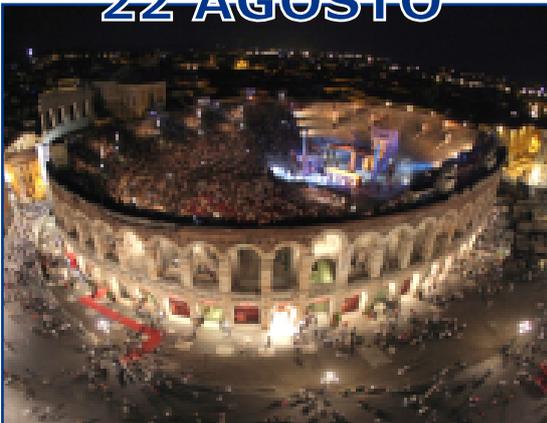


## LA COLLABORAZIONE

### Le GITE 2018 organizzate da Auser - Ada - Anteas

*Tutte le gite sono riservate ai soci di ADA/VRS - ANTEAS/AGAS e AUSER/VSSH  
Le prenotazioni vanno effettuate presso la sede dell'associazione che organizza la gita  
È pertanto necessario esibire la tessera della propria associazione al momento dell'iscrizione*

## 22 AGOSTO



**CARMEN** - Nuovo allestimento  
ARENA DI VERONA  
organizza **AUSER/VSSH**



## 19 SETTEMBRE



**CASTELLO NEUSCHWANSTEIN**  
SCHWANGAU, Germania  
organizza **AUSER/VSSH**

## OTTOBRE



**MUSEO INTERNAZIONALE CERAMICA**  
FAENZA (Ravenna)  
organizza **ANTEAS/AGAS**

# INVITO ALLA CASTAGNATA



## VENERDÌ 19 OTTOBRE

Invitiamo soci e simpatizzanti a partecipare alla castagnata che si terrà a **Fontanefredde** presso l'**hotel Pausa**.

Pranzeremo con il classico "Törggelen":

- minestra di orzo o gnocchetti tirolesi panna e prosciutto (scegliere alla prenotazione)
- piatto Pausa con carré affumicato, luganega, puntine di maiale, canederli e crauti
- strudel di mele fatto in casa
- ¼ di vino e acqua

Nel pomeriggio staremo insieme con le castagne, la musica dal vivo e l'allegria



**IO VADO... MA NON DA SOLO**

## L'attività dei primi mesi del 2018


 Giovedì 8 febbraio - **Valle di Anterselva**

 Giovedì 3 maggio - **Valle del Ciamin**
**18 USCITE**

Data	Luogo	Partecipanti	PARTICIPANTI
18 gennaio	Corno del Renon	14	
25 gennaio	Lagundo	20	
1 febbraio	Getrumalm	10	
8 febbraio	Valle di Anterselva	13	
22 febbraio	Stoanerne Mandeln	8	
8 marzo	Noafer -Glaning	11	
15 marzo	Wurzeralm - Hafling	10	
22 marzo	Passo Castrin	13	
5 aprile	Tiles	13	
12 aprile	Giro sul Cison	20	
18 aprile	Lothener berg	15	
26 aprile	Shenner Waalweg	16	
3 maggio	Valle del Ciamin	14	
10 maggio	Costiera della Mendola	13	
17 maggio	Pietralba	14	
24 maggio	Cammino di S.Francesco	17	
31 maggio	I bunker di Passo Resia		
7 giugno	Oasi WWF Valtrigona		

**PIÙ DI 200 PARTECIPANTI**

 Giovedì 10 maggio - **Costiera della Mendola**

## Il generoso sostegno di alcuni commercianti

Mariagrazia, volontaria e coordinatrice del gruppo dei volontari che opera nel reparto di Geriatria, oltre alla sua attività di compagnia e sostegno ai pazienti, si occupa di abbellire la sala comune del reparto con lavoretti di sua

creazione, così da rendere l'ambiente più accogliente e allegro per i pazienti, i parenti e il personale.

Carla e Tiziana, volontarie e due delle coordinatrici del gruppo di volontari del circolo, si sono occu-

pate dei regalini per i nostri ospiti in occasione della Festa della Mamma, festeggiata al Circolo il 9 maggio.

Siamo rimasti piacevolmente colpiti dalla solidarietà dimostrata dai negozianti che hanno deciso di contribuire alla spesa dei materiali dimostrando sensibilità per il lavoro della nostra associazione.

**Un sentito "Grazie" ai negozi:**



*2 rose*

*Articoli da regalo  
Merceria - Confezioneria*

Via Cl. Augusta 63  
Bolzano  
Tel. 0471 260589

**BIASION®**

Dal 1866 Biasion è specialista per il giardinaggio e leader per tutto quanto riguarda il verde e il giardino

Via Siemens, 14 - Bolzano  
Tel. 0471 931296

CIOCCOLATERIA

**indal**

dal 1967

Via Streiter, 24 - Bolzano  
Tel. 0471 971331



## APPUNTI DI VIAGGIO

# Il fascino dell'attracco nel cratere di Santorini

di Paolo Valentinotti

Era l'imbrunire quando il bastimento, dopo aver lanciato i suoi rochi segnali, si avviò lentamente verso l'uscita del porto del Pireo, immergendosi nel buio più fitto. Dietro la nave Atene era illuminata dalle luci della notte e sovrastata dallo splendore dell'acropoli. La meta del mio viaggio era l'isola di Santorini, una delle tante che costituiscono l'arcipelago delle Cicladi nel mar Egeo.

Santorini è dotata di un importante aeroporto ma il mio progetto di viaggio era quello di raggiungerla toccando via via alcune isole che costituivano delle mete per i miei futuri viaggi. Fu di mattina presto, dopo aver dormito alcune ore, che uscii dalla cabina e mi diressi sul ponte della nave. Lo spettacolo che mi attendeva era grandioso e suggestivo. La nave in quel momento stava entrando in una specie di enorme anfiteatro, le cui pareti erano costituite da quattro isole con le coste a strapiombo sul mare. Il colore di queste rocce non era uniforme ma formato da strati orizzontali di diversi colori: dal grigio all'ocra e dal rosso al marrone, come una torta enorme, il tutto per un'altezza di oltre 300 metri.

La nave si trovava in una caldera vulcanica al centro della quale emergeva dall'acqua un piccolo vulcano. Mentre in cima allo strapiombo si affacciano le case bianche in stile cicladico, gli altri versanti delle isole degradano dolcemente verso il mare con numerosi paesi.

Gli studi geologici e geometrici hanno stabilito che l'isola, in un lontano passato, era un vulcano alto almeno mille metri e il suo nome era Thera. Gli antichi abitanti provenivano dall'isola di Creta dove si era affermata la civiltà minoica. Questo nome aveva origine dal fatto che molti re di Creta si sono chiamati Minosse. Era questa civiltà molto progredita e raffinata: avevano una loro scrittura e la loro arte pittorica che decorava i vasi di ceramica e le pareti delle loro case era vivace e molto colorata. Meravigliosi sono questi dipinti esposti al museo archeologico di Atene.

Nel 1500 a.C. il vulcano cominciò ad eruttare. Fu un evento catastrofico. Ricerche effettuate negli strati profondi del ghiaccio del polo sud hanno accertato che nell'epoca di cui parliamo, 1500 a.C., il mondo fu avvolto da una nuvola di fumo e polvere che probabilmente abbassò la temperatura in tutto il pianeta. Questo evento è legato all'eruzione di cui parliamo. Il vulcano collassò e al suo posto si formò la caldera attuale, profonda centinaia di metri.

Il maremoto che si originò da questa catastrofe provocò onde marine alte almeno un centinaio di metri



che sconvolsero le città che si affacciavano sul mar Egeo. Furono annientate tutte le popolazioni che abitavano nelle isole attorno a Santorini e vennero distrutte le città sulla costa orientale della Grecia continentale e quelle della costa della Turchia.

Un'idea di cosa avvenne nella realtà possiamo ricavarla visitando le rovine di Cnosso a Creta.

Grazie all'opera di un archeologo inglese, Arthur Evans, sono stati portati alla luce i muri e gli arredi di un grandioso palazzo reale distrutto da questo evento. Fu una catastrofe di tale portata che probabilmente in quella parte del Mediterraneo la storia umana subì un arresto che si protrasse per qualche decina di anni.

Quando gli achei, scendendo dall'Europa settentrionale per colonizzare la penisola balcanica, arrivarono a Creta la trovarono ridotta in uno stato primitivo.

Ma quale fu il destino degli abitanti di Santorini? Decenni fa una

missione di archeologi intraprese una campagna di scavi nella località di Akrotiri e disseppele le rovine di un villaggio ricoperto da decine di metri di lapilli e macerie. Una specie di Pompei: strade, piazze, scalinate, perimetri di case.

Numerosi gli oggetti trovati che riempiono un museo locale. Assenza totale di resti umani. Un solo scheletro, però di maiale. Questo dimostra che gli abitanti dell'isola furono preavvisati da vari terremoti di quanto stava accadendo e salirono sulle loro barche allontanandosi velocemente. Chissà se sono sfuggiti alla morte.

E il maiale?

Rimase vittima di un'antica discriminazione.



Alcuni degli affreschi restaurati di Akrotiri



## THUNIVERSUM

Via Galvani Straße 29, Bolzano Sud / Bozen Süd, Tel. 0471 245 255

thun.com    APP THUN